



Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes



RASSEGNA STAMPA

**Il CIHEAM Bari alla Conferenza sul Clima COP 27
Sharm el-Sheikh, Egitto | 6 - 18 novembre**

CIHEAM BARI
Ufficio Stampa
Dott. Stefania Lapedota
Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA
Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864
lapedotas@iamb.it - www.iamb.it



Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

CIHEAM BARI

comunicato stampa

8 novembre 2022

Il CIHEAM Bari partecipa alla Conferenza sul Clima COP 27 Sharm el-Sheikh, Egitto | 6- 18 novembre

Il CIHEAM Bari interverrà a 6 incontri organizzati nell'ambito della COP 27, in corso fino al 18 novembre a Sharm el-Sheikh, incentrati sui temi di adattamento climatico, sicurezza idrica e alimentare, riuso di acque reflue.

Sono 35.000 gli esperti, delegati, leader di governo, rappresentanti della società civile, dell'industria e della finanza dei 197 Paesi che hanno sottoscritto l'accordo di Parigi sul clima e che partecipano alla 27ma Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici del 2022, con l'obiettivo primario di aiutare i governi a concordare misure per limitare l'aumento della temperatura globale.

Il primo, tra gli appuntamenti in cui il CIHEAM Bari è coinvolto, è organizzato dalla Commissione Europea - DG NEAR l'8 novembre, ed è incentrato sui temi dell'adattamento ai cambiamenti climatici nel Mediterraneo meridionale, con particolare attenzione alla sicurezza idrica e alimentare.

Il 9 novembre si terrà il convegno dal titolo *Affrontare i cambiamenti climatici e la scarsità d'acqua nelle regioni aride e semi-aride*, organizzato –oltre che dal CIHEAM Bari- dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. L'evento metterà in luce i risultati di successo ottenuti grazie alla partnership di lunga durata tra Cooperazione italiana, autorità e istituzioni egiziane e la sede italiana del CIHEAM nello sviluppo di buone pratiche per affrontare la carenza idrica nelle Regioni aride e semi-aride.

Sfruttare il potenziale del riutilizzo delle acque reflue e dell'uso di risorse idriche non convenzionali per affrontare la sfida idrica nella Regione mediterranea è il tema del convegno dell'11 novembre. Durante l'incontro, organizzato nell'ambito del Programma ENI CBC Med, saranno presentate soluzioni innovative per il riutilizzo delle acque reflue e per l'impiego di risorse idriche non convenzionali per usi agricoli e domestici. Sempre l'11 novembre, nel Padiglione Mediterraneo, si terrà la Giornata della Decarbonizzazione, organizzata dalla Fondazione PRIMA, con l'intervento del CIHEAM Bari.

Il 12 novembre si svolgerà l'evento organizzato dal CIHEAM (Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici Mediterranei) dal titolo *Food and Water Security: Sfide e prospettive per un'agricoltura intelligente e inclusiva*, in collaborazione con l'Istituto di Bari in partenariato con il Consiglio arabo dell'acqua (AWC), l'Organizzazione araba per

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it



Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

lo sviluppo agricolo (AOAD), il Centro per l'ambiente e lo sviluppo della regione araba e dell'Europa (CEDARE), il Centro per l'integrazione mediterranea (CMI-UNOPS).

Dal 13 al 15, infine, due esperti formatori del CIHEAM Bari parteciperanno al corso di formazione *Mentoring and Coaching for the Identification and Preparation of Climate Change Adaptation & Mitigation Projects bankable* organizzato da ICESCO (Organizzazione Islamica Mondiale per l'Educazione, la Scienza e la Cultura) in collaborazione con il Centro Regionale di Formazione per le Risorse Idriche e l'Irrigazione e il Ministero delle Risorse Idriche e dell'Irrigazione dell'Egitto, rivolto a 20 rappresentanti delle istituzioni egiziane e a rappresentanti di 53 Stati membri dell'ICESCO. L'evento, organizzato nell'ambito della COP 27, si terrà al Cairo dal 13 al 15 novembre e si concluderà a Sharm el Sheik il 16 novembre.

Durante i lavori della COP 27, inoltre, saranno presentati i progetti MENAWARA, MEDWAYCUP, WATDEV, CONOSCENZA DELL'ACQUA, MARSADEV, incentrati sul cambiamento climatico, in cui il CIHEAM Bari è coinvolto come partner o agenzia esecutiva.

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it



Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

agra press

agenzia quotidiana di informazioni

fondatore giovanni martirano

direttore responsabile

letizia martirano

Aut. Trib. Roma n. 116 del 22/10/2020

Via del Pantheon 57, 00186 Roma

tel/fax 066893000

agrapress@mclink.it

www.agrapress.it

08 / 11 / 2022

ANNO LIX - N. 265

inviato alle 18:40

COP 27: PARTECIPA ALLA CONFERENZA

SUL CLIMA ANCHE IL CIHEAM BARI

11248 - bari (agra press) - ciheam bari rende noto che: "il ciheam bari interverrà a SEI incontri organizzati nell'ambito della cop 27, in corso fino al 18 novembre a sharm el-sheikh, incentrati sui temi di adattamento climatico, sicurezza idrica e alimentare, riuso di acque reflue. sono 35.000 gli esperti, delegati, leader di governo, rappresentanti della società civile, dell'industria e della finanza dei 197 paesi che hanno sottoscritto l'accordo di parigi sul clima e che partecipano alla 27ma conferenza delle nazioni unite sui cambiamenti climatici del 2022, con l'obiettivo primario di aiutare i governi a concordare misure per limitare l'aumento della temperatura globale. il primo, tra gli appuntamenti in cui il ciheam bari è coinvolto, è organizzato dalla commissione europea - dg near l'8 novembre, ed è incentrato sui temi dell'adattamento ai cambiamenti climatici nel mediterraneo meridionale, con particolare attenzione alla sicurezza idrica e alimentare. il 9 novembre si terrà il convegno dal titolo affrontare i cambiamenti climatici e la scarsità d'acqua nelle regioni aride e semi-aride, organizzato - oltre che dal ciheam bari - dall'agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo. l'evento metterà in luce i risultati di successo ottenuti grazie alla partnership di lunga durata tra cooperazione italiana, autorità e istituzioni egiziane e la sede italiana del ciheam nello sviluppo di buone pratiche per affrontare la carenza idrica nelle regioni aride e semi-aride. sfruttare il potenziale del riutilizzo delle acque reflue e dell'uso di risorse idriche non convenzionali per affrontare la sfida idrica nella regione mediterranea è il tema del convegno dell'11 novembre. durante l'incontro, organizzato nell'ambito del programma eni cbc med, saranno presentate soluzioni innovative per il riutilizzo delle acque reflue e per l'impiego di risorse idriche non convenzionali per usi agricoli e domestici. sempre l'11 novembre, nel padiglione mediterraneo, si terrà la giornata della decarbonizzazione, organizzata dalla fondazione prima, con l'intervento del ciheam bari. il 12 novembre si svolgerà l'evento organizzato dal ciheam (centro internazionale di alti studi agronomici mediterranei) dal titolo food and water security: sfide e prospettive per un'agricoltura intelligente e inclusiva, in collaborazione con l'istituto di bari in partenariato con il

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it



Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

consiglio arabo dell'acqua (awc), l'organizzazione araba per lo sviluppo agricolo (aoad), il centro per l'ambiente e lo sviluppo della regione araba e dell'europa (cedare), il centro per l'integrazione mediterranea (cmi-unops). dal 13 al 15, infine, due esperti formatori del ciheam bari parteciperanno al corso di formazione mentoring and coaching for the identification and preparation of climate change adaptation & mitigation projects bankable organizzato da icesco (organizzazione islamica mondiale per l'educazione, la scienza e la cultura) in collaborazione con il centro regionale di formazione per le risorse idriche e l'irrigazione e il ministero delle risorse idriche e dell'irrigazione dell'egitto, rivolto a 20 rappresentanti delle istituzioni egiziane e a rappresentanti di 53 stati membri dell'icesco. l'evento, organizzato nell'ambito della cop 27, si terra' al cairo dal 13 al 15 novembre e si concludera' a sharm el sheik il 16 novembre. durante i lavori della cop 27, inoltre, saranno presentati i progetti menawara, medwaycup, watdev, conoscenza dell'acqua, marsadev, incentrati sul cambiamento climatico, in cui il ciheam bari e' coinvolto come partner o agenzia esecutiva".

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it



Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

il manifesto

quotidiano comunista

Non c'è transizione senza l'impegno di ognuno di noi

– Raul Tiraboschi, 10.11.2022

Siamo nel pieno della Cop, il vertice sul clima giunto alla sua 27esima edizione, che assomiglia sempre di più a un appuntamento di routine e sempre di meno a una conferenza durante la quale si decidono le politiche globali in grado di ridurre le emissioni climalteranti. Le assenze, Cina e India pesano come macigni: sono tra i principali responsabili delle emissioni climalteranti. Insieme a Russia, Stati Uniti, Ue India e Giappone rappresentano il 49% della popolazione mondiale, il 62% del Pil globale e quasi il 70% delle emissioni globali di CO2 fossile. Ma più di tutto manca una visione: non sembra esserci nessuno che voglia prendersi la briga di affrontare un tema scottante come la crisi climatica; e quando qualcuno lo fa, ecco i se e i ma: troppi e fuori tempo massimo, vista la situazione in cui viviamo. Accade anche in Italia, dove il ministro dello sviluppo economico ha fissato i paletti della transizione ecologica, da rendere a suo dire «compatibile con le pesanti ricadute sul tessuto produttivo». Continuare a produrre come si è sempre fatto negli ultimi decenni non è più una possibilità: sarebbe folle. La transizione invece, può essere fonte di una nuova economia. Ma non è che la politica sia sorda: la crisi climatica è un tema scomodo per tutti, anche per il singolo individuo che preferisce non pensarci e non sganciarsi da un modello di vita insostenibile. Perché consumare è più facile che essere parsimoniosi, e pensare al proprio godimento immediato è più semplice che impegnarsi per il bene comune. È forse questo il più grave male: l'incapacità di comprendere che non ci sarà godimento domani, se continuiamo a pensare soltanto all'oggi. Il premio Nobel, Muhammad Yunus, parla di crisi della civilizzazione, esortando a vivere vite a tre zeri: zero emissioni, zero concentrazioni di ricchezza e zero povertà. Un giorno, forse, si arriverà a parlarne alla Cop: ma sarà tardi. Occorre allora una chiamata globale all'impegno: ognuno di noi, nella quotidianità, deve prendersi la responsabilità dei propri gesti e, attraverso il proprio esempio, essere di ispirazione per qualcun altro. Fino ad arrivare al tavolo della Cop. L'Italia ha una grande tradizione di cooperazione internazionale: la Direzione generale per la Cooperazione allo sviluppo e le tante realtà come il Ciheam di Bari, che sostengono la cooperazione nei paesi stranieri possono essere un tramite affinché il nostro Paese svolga la propria parte sia con progettualità che portino a condividere pratiche e tecnologie, sia con approcci avanzati di gestione di problematiche ambientali. Come Slow Food, il nostro invito all'impegno non può che guardare al cibo: concordiamo con le parole del Segretario Generale dell'Onu Guterres, quando ha dichiarato che «su ogni fronte climatico, l'unica soluzione è un'azione decisa e solidale». Tutti noi abbiamo un ruolo: nei nostri comportamenti quotidiani, nelle

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it



Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

possibilità di protestare, nella capacità di fungere da stimolo ai partiti. Dobbiamo essere più protagonisti. Per la prima volta, c'è un padiglione sull'alimentazione e il suo legame con la crisi. Si chiama Food4Climate e, almeno nelle intenzioni, vuole portare «la trasformazione del sistema alimentare e le diete sostenibili al centro della Cop27». In attesa di capire quali sono le «pratiche agricole sostenibili e resilienti» di cui si parlerà, Slow Food rilancia il proprio sostegno per l'agroecologia, l'unico approccio in grado di coniugare produzione di cibo, tutela del suolo, difesa delle risorse, economia e diritti dei lavoratori.

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it



Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

10 Novembre 2022 - Ore 12:09

ilikepuglia

Home / Ambiente

Ambiente

Il CIHEAM Bari partecipa alla Conferenza sul Clima COP 27

A Sharm el-Sheikh, Egitto fino al 18 novembre

Il CIHEAM Bari interverrà a 6 incontri organizzati nell'ambito della COP 27, in corso fino al 18 novembre a Sharm el-Sheikh, incentrati sui temi di adattamento climatico, sicurezza idrica e alimentare, riuso di acque reflue.

Sono 35.000 gli esperti, delegati, leader di governo, rappresentanti della società civile, dell'industria e della finanza dei 197 Paesi che hanno sottoscritto l'accordo di Parigi sul clima e che partecipano alla 27ma Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici del 2022, con l'obiettivo primario di aiutare i governi a concordare misure per limitare l'aumento della temperatura globale.

Il primo, tra gli appuntamenti in cui il CIHEAM Bari è coinvolto, è organizzato dalla Commissione Europea – DG NEAR l'8 novembre, ed è incentrato sui temi dell'adattamento ai cambiamenti climatici nel Mediterraneo meridionale, con particolare attenzione alla sicurezza idrica e alimentare.

Il 9 novembre si terrà il convegno dal titolo *Affrontare i cambiamenti climatici e la scarsità d'acqua nelle regioni aride e semi-aride*, organizzato –oltre che dal CIHEAM Bari- dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. L'evento metterà in luce i risultati di successo ottenuti grazie alla partnership di lunga durata tra Cooperazione italiana, autorità e istituzioni egiziane e la sede italiana del CIHEAM nello sviluppo di buone pratiche per affrontare la carenza idrica nelle Regioni aride e semi-aride.

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it



Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

Sfruttare il potenziale del riutilizzo delle acque reflue e dell'uso di risorse idriche non convenzionali per affrontare la sfida idrica nella Regione mediterranea è il tema del convegno dell'11 novembre. Durante l'incontro, organizzato nell'ambito del Programma ENI CBC Med, saranno presentate soluzioni innovative per il riutilizzo delle acque reflue e per l'impiego di risorse idriche non convenzionali per usi agricoli e domestici. Sempre l'11 novembre, nel Padiglione Mediterraneo, si terrà la Giornata della Decarbonizzazione, organizzata dalla Fondazione PRIMA, con l'intervento del CIHEAM Bari.

Il 12 novembre si svolgerà l'evento organizzato dal CIHEAM (Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici Mediterranei) dal titolo *Food and Water Security: Sfide e prospettive per un'agricoltura intelligente e inclusiva*, in collaborazione con l'Istituto di Bari in partenariato con il Consiglio arabo dell'acqua (AWC), l'Organizzazione araba per lo sviluppo agricolo (AOAD), il Centro per l'ambiente e lo sviluppo della regione araba e dell'Europa (CEDARE), il Centro per l'integrazione mediterranea (CMI-UNOPS).

Dal 13 al 15, infine, due esperti formatori del CIHEAM Bari parteciperanno al corso di formazione *Mentoring and Coaching for the Identification and Preparation of Climate Change Adaptation & Mitigation Projects bankable* organizzato da ICESCO (Organizzazione Islamica Mondiale per l'Educazione, la Scienza e la Cultura) in collaborazione con il Centro Regionale di Formazione per le Risorse Idriche e l'Irrigazione e il Ministero delle Risorse Idriche e dell'Irrigazione dell'Egitto, rivolto a 20 rappresentanti delle istituzioni egiziane e a rappresentanti di 53 Stati membri dell'ICESCO. L'evento, organizzato nell'ambito della COP 27, si terrà al Cairo dal 13 al 15 novembre e si concluderà a Sharm el Sheik il 16 novembre.

Durante i lavori della COP 27, inoltre, saranno presentati i progetti MENAWARA, MEDWAYCUP, WATDEV, CONOSCENZA DELL'ACQUA, MARSADEV, incentrati sul cambiamento climatico, in cui il CIHEAM Bari è coinvolto come partner o agenzia esecutiva.

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it



Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes



[Home](#) [Esteri](#) [Italiani nel Mondo](#) [Cultura](#) [Economia italiana nel mondo](#) [Italia](#)

COOPERAZIONE

Il Ciheam Bari alla COP 27

08/11/2022 17:37



SHARM EL-SHEIKH\ aise\ - Il CIHEAM Bari - Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici Mediterranei - interverrà a 6 incontri organizzati nell'ambito della **COP 27**, in programma fino al 18 novembre a Sharm el-Sheikh, incentrati sui temi di adattamento climatico, sicurezza idrica e alimentare, riuso di acque reflue.

Sono 35.000 gli esperti, delegati, leader di governo, rappresentanti della società civile, dell'industria e della finanza dei 197 Paesi che hanno sottoscritto l'accordo di Parigi sul clima e che partecipano alla 27ma Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici del 2022, con l'obiettivo primario di aiutare i governi a concordare misure per limitare l'aumento della temperatura globale.

Il primo, tra gli appuntamenti in cui il CIHEAM Bari è coinvolto, è organizzato dalla **Commissione Europea - DG NEAR** oggi, 8 novembre, ed è incentrato sui temi dell'adattamento ai cambiamenti climatici nel Mediterraneo meridionale, con particolare attenzione alla sicurezza idrica e alimentare.

Domani, 9 novembre, si terrà il convegno dal titolo **“Affrontare i cambiamenti climatici e la scarsità d'acqua nelle regioni aride e semi-aride”**, organizzato – oltre che dal CIHEAM Bari - dall'**Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo**. L'evento metterà in luce i risultati di successo ottenuti grazie alla partnership di lunga durata tra Cooperazione italiana, autorità e istituzioni egiziane e la sede italiana del CIHEAM nello sviluppo di buone pratiche

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it



Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

per affrontare la carenza idrica nelle Regioni aride e semi-aride.

Sfruttare il potenziale del riutilizzo delle acque reflue e dell'uso di risorse idriche non convenzionali per affrontare la sfida idrica nella Regione mediterranea sarà il tema del convegno dell'11 novembre. Durante l'incontro, organizzato nell'ambito del **Programma ENI CBC Med**, saranno presentate soluzioni innovative per il riutilizzo delle acque reflue e per l'impiego di risorse idriche non convenzionali per usi agricoli e domestici. Sempre l'11 novembre, nel Padiglione Mediterraneo, si terrà la **Giornata della Decarbonizzazione**, organizzata dalla **Fondazione PRIMA**, con l'intervento del CIHEAM Bari.

Il 12 novembre si svolgerà l'evento organizzato dal CIHEAM dal titolo **"Food and Water Security: Sfide e prospettive per un'agricoltura intelligente e inclusiva"**, in collaborazione con l'Istituto di Bari in partenariato con il Consiglio arabo dell'acqua (AWC), l'Organizzazione araba per lo sviluppo agricolo (AOAD), il Centro per l'ambiente e lo sviluppo della regione araba e dell'Europa (CEDARE), il Centro per l'integrazione mediterranea (CMI-UNOPS).

Dal 13 al 15, infine, due esperti formatori del CIHEAM Bari parteciperanno al corso di formazione **"Mentoring and Coaching for the Identification and Preparation of Climate Change Adaptation & Mitigation Projects bankable"** organizzato da ICESCO (Organizzazione Islamica Mondiale per l'Educazione, la Scienza e la Cultura) in collaborazione con il Centro Regionale di Formazione per le Risorse Idriche e l'Irrigazione e il Ministero delle Risorse Idriche e dell'Irrigazione dell'Egitto, rivolto a 20 rappresentanti delle istituzioni egiziane e a rappresentanti di 53 Stati membri dell'ICESCO. L'evento, organizzato nell'ambito della COP 27, si terrà al Cairo dal 13 al 15 novembre e si concluderà a Sharm el Sheik il 16 novembre.

Durante i lavori della COP 27, inoltre, saranno presentati i progetti MENAWARA, MEDWAYCUP, WATDEV, CONOSCENZA DELL'ACQUA, MARSADEV, incentrati sul cambiamento climatico, in cui il CIHEAM Bari è coinvolto come partner o agenzia esecutiva. **(aise)**

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it



Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes



Home TG7 ON DEMAND GUIDA TV NEWS CONTATTI DIRETTE LIVE AREA COPERTURA Search Facebook Twitter RSS

IL CIHEAM BARI PARTECIPA ALLA CONFERENZA SUL CLIMA COP 27

In corso a Sharm el-Sheikh (Egitto) dal 6 al 18 novembre.

Il CIHEAM Bari interverrà a 6 incontri organizzati nell'ambito della COP 27, in corso fino al 18 novembre a Sharm el-Sheikh, incentrati sui temi di adattamento climatico, sicurezza idrica e alimentare, riuso di acque reflue.

Sono 35.000 gli esperti, delegati, leader di governo, rappresentanti della società civile, dell'industria e della finanza dei 197 Paesi che hanno sottoscritto l'accordo di Parigi sul clima e che partecipano alla 27ma Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici del 2022, con l'obiettivo primario di aiutare i governi a concordare misure per limitare l'aumento della temperatura globale.

Il primo, tra gli appuntamenti in cui il CIHEAM Bari è coinvolto, è organizzato dalla Commissione Europea - DG NEAR l'8 novembre, ed è incentrato sui temi dell'adattamento ai cambiamenti climatici nel Mediterraneo meridionale, con particolare attenzione alla sicurezza idrica e alimentare.

Il 9 novembre si terrà il convegno dal titolo *Affrontare i cambiamenti climatici e la scarsità d'acqua nelle regioni aride e semi-aride*, organizzato –oltre che dal CIHEAM Bari- dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. L'evento metterà in luce i risultati di successo ottenuti grazie alla partnership di lunga durata tra Cooperazione italiana, autorità e istituzioni egiziane e la sede italiana del CIHEAM nello sviluppo di buone pratiche per affrontare la carenza idrica nelle Regioni aride e semi-aride.

Sfruttare il potenziale del riutilizzo delle acque reflue e dell'uso di risorse idriche non convenzionali per affrontare la sfida idrica nella Regione mediterranea è il tema del convegno dell'11 novembre. Durante l'incontro, organizzato nell'ambito del Programma ENI CBC Med, saranno presentate soluzioni innovative per il riutilizzo delle acque reflue e per l'impiego di risorse idriche non convenzionali per usi agricoli e domestici. Sempre l'11 novembre, nel Padiglione Mediterraneo, si terrà la Giornata della Decarbonizzazione, organizzata dalla Fondazione PRIMA, con l'intervento del CIHEAM Bari.

Il 12 novembre si svolgerà l'evento organizzato dal CIHEAM (Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici Mediterranei) dal titolo *Food and Water Security: Sfide e*

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it



Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

prospettive per un'agricoltura intelligente e inclusiva, in collaborazione con l'Istituto di Bari in partenariato con il Consiglio arabo dell'acqua (AWC), l'Organizzazione araba per lo sviluppo agricolo (AOAD), il Centro per l'ambiente e lo sviluppo della regione araba e dell'Europa (CEDARE), il Centro per l'integrazione mediterranea (CMI-UNOPS).

Dal 13 al 15, infine, due esperti formatori del CIHEAM Bari parteciperanno al corso di formazione Mentoring and Coaching for the Identification and Preparation of Climate Change Adaptation & Mitigation Projects bankable organizzato da ICESCO (Organizzazione Islamica Mondiale per l'Educazione, la Scienza e la Cultura) in collaborazione con il Centro Regionale di Formazione per le Risorse Idriche e l'Irrigazione e il Ministero delle Risorse Idriche e dell'Irrigazione dell'Egitto, rivolto a 20 rappresentanti delle istituzioni egiziane e a rappresentanti di 53 Stati membri dell'ICESCO. L'evento, organizzato nell'ambito della COP 27, si terrà al Cairo dal 13 al 15 novembre e si concluderà a Sharm el Sheik il 16 novembre.

Durante i lavori della COP 27, inoltre, saranno presentati i progetti MENAWARA, MEDWAYCUP, WATDEV, CONOSCENZA DELL'ACQUA, MARSADDEV, incentrati sul cambiamento climatico, in cui il CIHEAM Bari è coinvolto come partner o agenzia esecutiva.

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it

L'Edicola del Sud, 13 novembre 2022

L'EDICOLA DEL SUD 13 NOVEMBRE 2022

| 5

Il clima impazzito

L'INTERVISTA LA PAROLA A MAURIZIO RAEI, DIRETTORE DELL'ISTITUTO AGRONOMO CIHEAM DI BARI

«Il Mediterraneo è un fuoco Temperature su oltre la media»

«**S**iamo una regione più esposta rispetto al cambiamento climatico. Bisogna costruire alleanze con le nazioni vicine per garantire le disponibilità alimentari, mettendo al centro la dieta Mediterranea». Maurizio Raeli, direttore dell'istituto agronomo Ciheam di Bari, non nasconde la propria preoccupazione per il surriscaldamento del pianeta e sulle ripercussioni che avrà nelle produzioni agricole.

Direttore, cosa sta accadendo nel Mediterraneo?

«L'innalzamento delle temperature è del 20% maggiore rispetto alle altre aree del pianeta. Il 2022 è stato l'annus horribilis del Mare nostrum per siccità ed erosione del suolo».

Un tema centrale nei prossimi anni sarà la produzione agricola e la capacità di far fronte al fabbisogno. L'Italia è pronta?

«Il settore è in grande movimento. C'è una ricerca continua di innovazione e sostenibilità. La pandemia e la guerra però hanno cambiato radicalmente la situazione».

In che modo?

«Fino a prima del Covid 19 si muovevano sul pianeta grandi carichi di derrate alimentari che partivano soprattutto dall'Asia e dall'Australia. Il prodotto era più economico. La limitazione della logistica ha innescato un cambiamento epocale, con la necessità ora di far fronte localmente alle necessità, soprattutto per quanto riguarda l'ortofrutta, olivicoltura, il settore vitivinicolo e i cereali».

Cosa può fare l'Italia?

«Non può aumentare le superfici coltivabili, semplicemente perché quelle incolte sono rimaste poche e insufficienti al fab-



“
L'agricoltura si sta adattando ma serve una complementarietà con i Paesi vicini per raggiungere la sovranità alimentare

bisogno. Tutta l'area del Mediterraneo deve puntare alla diversificazione. Servono accordi con i paesi vicini in modo da "sincronizzare" le produzioni in funzione delle necessità reciproche. Quando si parla di sovranità alimentare non va intesa come autosussistenza ma come pianificazione delle coltivazioni in un'area più ampia di quella nazionale

ma in un'area regionale più ampia rispetto al passato. Serve un "green corridor" tra i paesi e continuare a migliorare le tecniche agricole».

I cambiamenti climatici daranno, dunque, il colpo di grazia alla globalizzazione?

«Non credo, però andrà gestita meglio rispetto al passato attraverso partenariati più forti con gli stati vicini più che con quelli lontani. Serve a livello mondiale una visione "a scacchiera", con macro aree in grado di confrontarsi tra loro. La sovranità alimentare non va intesa come sovranità nazionale ma come complementarietà con i paesi vicini».

C'è già un incremento locale delle produzioni rispetto al passato?

«Lo si evince da un dato che definirei eclatante: nel 2021 il fatturato delle aziende che producono attrezzature e mezzi agricoli nell'area mediterranea, o qui importata, è aumentato del 22%. Nel 2022 sarà del 44%. È un segnale evidente dell'incremento dell'attività agricola rispetto al passato, quando si importava dall'Est».

“
Bisogna risparmiare acqua puntando sulle colture più nutrienti: basta credere nella dieta mediterranea

nea, o qui importata, è aumentato del 22%. Nel 2022 sarà del 44%. È un segnale evidente dell'incremento dell'attività agricola rispetto al passato, quando si importava dall'Est».

Un tema centrale per il prossimo futuro sarà anche quello dell'acqua, soprattutto per una regione come la Puglia senza grandi

disponibilità. L'innalzamento delle temperature peggiorerà la situazione.

«Vanno favorite colture a basso impatto idrico ma che hanno un alto valore aggiunto dal punto di vista nutrizionale. La via è quella indicata dalla dieta mediterranea, basata su alimenti indicati per l'individuo ma a basso impatto ambientale. Bisogna poi ridurre gli sprechi. Nell'ambito di Cop 27, insieme al ministero dell'Irrigazione egiziano e la più grande organizzazione idrica dei paesi arabi, presenteremo l'iniziativa "Una scuola per l'acqua", per razionalizzare l'acqua prelevata dal Nilo».

E in Italia?

«Abbiamo avviato come istituto i primi contatti per costruire l'accademia internazionale dell'Acqua. In Puglia abbiamo il più grande acquedotto europeo. Possiamo diventare un esempio».

g.cov.

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it



Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

DOMENICA 20 NOVEMBRE 2022 - ANNO XXII - N. 276

REDAZIONE BARI Via Marchese di Monrone, 8 - 70122 - Tel. 080 5766111 - Fax 080 5275762

Distribuito con il Corriere della Sera - Non vendibile separatamente

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

redaz.ba@corrieredelmezzogiorno.it

PUGLIA

corrieredelmezzogiorno.it



LA MISSIONE A SHARM

«Noi e il clima» Il Ciheam in cattedra alla Cop27



Tra i protagonisti della Cop27 di Sharm el Sheik anche il Ciheam di Bari. Il Centro internazionale

di alti studi agronomici (in foto il direttore Maurizio Raeli) ha presentato le sue sperimentazioni in particolare sull'uso scrupoloso dell'acqua con le nuove tecnologie.

a pagina 2 **Lampugnani**

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it

La conferenza

di Rosanna Lampugnani

BARI La battaglia contro i cambiamenti climatici che colpiscono soprattutto l'Africa, la battaglia contro la desertificazione che minaccia anche il mezzogiorno d'Italia, la battaglia per i flussi migratori controllati: queste battaglie si possono vincere anche con «un'attività di diplomazia scientifica». Sembra quasi utopistico un simile approccio, eppure ci sono segnali e

«fatti» che dimostrano l'assunto di Maurizio Raeli. Di ritorno con il suo gruppo di lavoro da Sharm el Sheik, dalla Conferenza annuale delle Nazioni unite sul clima, giunta alla ventesima edizione, il direttore del Ciheam Bari – il Centro internazionale di alti studi agronomici mediterranei, per la cui sede generale a Parigi è stato nominato segretario generale il pugliese Teodoro Miano – sintetizza così il lavoro che da Iustri svolge l'Istituto barese che negli anni ha accolto studenti e ricercatori provenienti da 100 Paesi diversi, prevalentemente dall'Africa e dall'est europeo. E del resto dei sei incontri in Egitto in capo al Ciheam alcuni erano guidati da «stranieri» diventati cittadini e ricercatori italiani, come la libanese Roula Khadra o l'albanese Pandi Zdruli. Raeli non nasconde le ombre che offuscano le conclusioni di Cop 27 (per esempio: la questione irrisolta dei rifiuti ai Paesi poveri sulla strada della transizione green), ma ci tiene a sottolineare «la luce» di questo appuntamento: l'installazione di un padiglione per il Mediterraneo. «È un risultato eclatante, perché per la prima volta si pone l'accento su un'area cruciale per il destino del pianeta». È stata l'Unione per il Mediterraneo, che comprende i Paesi



Le immagini
Nelle foto a sinistra e in basso a destra immagini di Stornara e Tara dove è stato realizzato il progetto per l'uso razionale dell'acqua con sensori e app. Nella foto in alto a destra Egitto, bacino di Matruh: le piante che resistono all'erosione del terreno



all'app del coltivatore, il quale se necessario può procedere all'innaffiatura, anche da remoto.

Ma forse l'esperienza più gratificante, esempio concreto di diplomazia scientifica, è quella raccontata da Pandi Zdruli: in un territorio lunare dell'Egitto, al confine con la Libia, siamo intervenuti su 13 ettari totalmente aridi e dopo tre anni abbiamo lasciato alle popolazioni locali, tribù beduine, terreni coltivati ad ulivi e ortaggi. Ma soprattutto abbiamo spiegato come utilizzare le migliori tecnologie di coltivazione, come conservare l'acqua, come contrastare l'erosione del suolo».

Dunque un successo straordinario da replicare altrove, per esempio in Libia, nella zona arida della regione del Fezzan, mentre in Egitto è in piedi il lavoro per la creazione di una scuola dell'acqua. Sono molti i progetti che l'Istituto agronomico barese ha in giro per il Mediterraneo, portati avanti coniugando ricerca, formazione, cooperazione, con al centro i bisogni delle persone. E sono tante le collaborazioni con le università, sia straniere che italiane: sia soprattutto le ragazze le più numerose e motivate a seguire, dopo la laurea, la strada per salvare il pianeta, racconta Daniela Guida che ha tenuto un corso di formazione a Sharm el-Sheikh. Roula Khadra racconta che in Libano «tutti studiamo guardando altrove, perché sappiamo che se vogliamo fare qualcosa di utile, soprattutto per il nostro Paese, non possiamo fermarci nelle nostre terre». E così, non a caso, del gruppo di ritorno da Cop 27 è lei la più orgogliosa della missione in Egitto, perché per arrivare in Puglia, diventare italiana e ricercatrice della sede barese del Ciheam, è stata una grande sfida, vinta.

Il fatto



● Il Ciheam Bari è il Centro internazionale di alti studi agronomici mediterranei guidato dal direttore Maurizio Raeli (foto). Il suo gruppo di lavoro ha preso parte in Egitto alla Conferenza annuale delle Nazioni unite sul clima, giunta alla ventesima edizione

● Inoltre per la sede generale del Centro che si trova a Parigi è stato nominato segretario generale il pugliese Teodoro Miano

La scienza può fare diplomazia Da Bari alla Cop27 di Sharm ecco la «lezione» del Ciheam

Il direttore Raeli: «Con le tecnologie usare bene l'acqua»

che si affacciano sul mare nostrum, a spingere in tal senso e del resto questo per l'area è stato l'anno climatico orribile, con un surriscaldamento che ha superato del 20% la media delle temperature del mondo intero. L'immediato futuro è a rischio e tocca all'agricoltura, con la cura della risorsa acqua e della risorsa terra, impegnarsi in prima linea.

«Il 30% delle emissioni nocive arriva dalle attività agricole che, peraltro, utilizzano il 70% dell'acqua dolce» e su questo i ricercatori lavorano con un impegno importante anche sull'altra sponda del Mediterraneo, in particolare in Egitto (uno dei 13 Paesi nel board del Centro internazionale) cui, attraverso la remissione del debito, recente-



Effetto surriscaldamento Questa foto è arrivata ieri da Conversano. Raffigura un papavero già del tutto sbocciato

mente sono andati 10 milioni per la meccanizzazione dell'agricoltura. E non poteva che essere l'Italia a muoversi in questa direzione. Nella recente fiera bolognese delle macchine agricole si è registrato un aumento del fatturato del comparto del 21% nel 2021 e del 40% nel corso dei primi otto mesi di questo anno, perché – aggiunge Raeli – «le aziende hanno capito che il futuro marcia sulla diversificazione produttiva, sulle tecnologie che consentono di ridurre il consumo d'acqua e di razionalizzarne l'uso». Un esempio virtuoso – raccontato dai baresi a Cop 27 – rientra nel progetto React4med, realizzato anche a Stornara e Tara: sensori inseriti nel terreno che ospita vite da tavola segnalano il bisogno di acqua

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it



Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO / ECONOMIA

RICERCA

Cop 27, il Ciheam di Bari in cattedra a Sharm el Sheik

L'istituto agronomico, con sede a Valenzano, tra i protagonisti delle discussioni sull'uso razionale dell'acqua nelle coltivazioni. Il direttore Raeli: le battaglie sul clima si vincono anche con «un'attività di diplomazia scientifica»

di Rosanna Lampugnani



Maurizio Raeli

La battaglia contro i cambiamenti climatici che colpiscono soprattutto l'Africa, la battaglia contro la desertificazione che minaccia anche il mezzogiorno d'Italia, la battaglia per i flussi migratori controllati: queste battaglie si possono vincere anche con «un'attività di diplomazia scientifica». Sembra quasi utopistico un simile approccio, eppure ci sono segnali e «fatti» che dimostrano l'assunto di Maurizio Raeli. Di ritorno con il suo gruppo di lavoro da Sharm el Sheik, dalla [Conferenza annuale delle Nazioni unite sul clima, giunta alla ventisettesima edizione \(Cop 27\)](#), il direttore del Ciheam Bari – il Centro internazionale di alti studi agronomici mediterranei, per la cui sede generale a Parigi è stato nominato segretario generale il pugliese Teodoro Miano – sintetizza così il lavoro che da lustri svolge l'istituto barese che negli anni ha accolto studenti e ricercatori provenienti da 100 Paesi diversi, prevalentemente dall'Africa e dall'est europeo. E del resto dei sei incontri a Sharm in capo al Ciheam, alcuni erano guidati da «stranieri» diventati cittadini e ricercatori italiani, come la libanese Roula Khadra o l'albanese Pandi Zdruli.

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it



Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

Le ombre e le luci di Cop 27

Raeli non nasconde le ombre che offuscano le conclusioni di Cop 27 (per esempio: la questione irrisolta dei ristori ai Paesi poveri sulla strada della transizione green), ma ci tiene a sottolineare «la luce» di questo appuntamento: l'installazione di un padiglione per il Mediterraneo. «È un risultato eclatante, perché per la prima volta si pone l'accento su un'area cruciale per il destino del pianeta». È stata l'Unione per il Mediterraneo, che comprende i Paesi che si affacciano sul mare nostrum, a spingere in tal senso e del resto questo per l'area è stato l'anno climatico orribile, con un surriscaldamento che ha superato del 20% la media delle temperature del mondo intero. L'immediato futuro è a rischio e tocca all'agricoltura, con la cura della risorsa acqua e della risorsa terra, impegnarsi in prima linea.

Le emissioni

«Il 30% delle emissioni nocive arriva dalle attività agricole che, peraltro, utilizzano il 70% dell'acqua dolce» e su questo i ricercatori lavorano con un impegno importante anche sull'altra sponda del Mediterraneo, in particolare in Egitto (uno dei 13 Paesi nel board del Centro internazionale) cui, attraverso la remissione del debito, recentemente sono andati 10 milioni per la meccanizzazione dell'agricoltura. E non poteva che essere l'Italia a muoversi in questa direzione. Nella recente fiera bolognese delle macchine agricole si è registrato un aumento del fatturato del comparto del 21% nel 2021 e del 40% nel corso dei primi otto mesi di questo anno, perché – aggiunge Raeli – «le aziende hanno capito che il futuro marcia sulla diversificazione produttiva, sulle tecnologie che consentono di ridurre il consumo d'acqua e di razionalizzarne l'uso».

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it



Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

L'esempio tarantino di Stornara e Tara

Un esempio virtuoso – raccontato dai baresi a Cop 27 – rientra nel progetto React4med, realizzato anche a Stornara e Tara: sensori inseriti nel terreno che ospita vite da tavola segnalano il bisogno di acqua all'app del coltivatore, il quale se necessario può procedere all'innaffiatura, anche da remoto. Ma forse l'esperienza più gratificante, esempio concreto di diplomazia scientifica, è quella raccontata da Pandi Zdruli: «In un territorio lunare dell'Egitto, al confine con la Libia, siamo intervenuti su 13 ettari totalmente aridi e dopo tre anni abbiamo lasciato alle popolazioni locali, tribù beduine, terreni coltivati ad ulivi e ortaggi. Ma soprattutto abbiamo spiegato come utilizzare le migliori tecnologie di coltivazione, come conservare l'acqua, come contrastare l'erosione del suolo».

La scuola dell'acqua

Dunque un successo straordinario da replicare altrove, per esempio in Libia, nella zona arida della regione del Fezzan, mentre in Egitto è in piedi il lavoro per la creazione di una scuola dell'acqua. Sono molti i progetti che l'istituto agronomico barese ha in giro per il Mediterraneo, portati avanti coniugando ricerca, formazione, cooperazione, con al centro i bisogni delle persone. E sono tante le collaborazioni con le università, sia straniere che italiane: sono soprattutto le ragazze le più numerose e motivate a seguire, dopo la laurea, la strada per salvare il pianeta, racconta Daniela Guida che ha tenuto un corso di formazione a Sharm el-Sheikh. Roula Khadra racconta che in Libano «tutti studiamo guardando altrove, perché sappiamo che se vogliamo fare qualcosa di utile, soprattutto per il nostro Paese, non possiamo fermarci nelle nostre terre». E così, non a caso, del gruppo di ritorno da Cop 27 è lei la più orgogliosa della missione in Egitto, perché per arrivare in Puglia, diventare italiana e ricercatrice della sede barese del Ciheam, è stata una grande sfida, vinta.

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it